

andò la parte : quella dil Serenissimo 129, di due Savii dil Consejo 29, 7 et una. Et veneno zoso a hore 2 di note.

In questo Pregadi fo lecto uno *aviso in letere di Cypro di sier Domenego Capello luogotenente e Consieri, date a dì 2 Marzo*. Come hanno, per via di Soria, dil zonzer al Cayro Embrain bassà qual è venuto con grandissima reputazion, fata taiar la testa a chadi et altri assai per manzarie haveano fato, e tolto i danari aspectanti al Signor, *ut in litteris*. *Item*, che quel di le berete verde feva hoste per venir al Cayro; e altre particolarità come in ditte lettere si contien. *Item*, scriveno dil rompersi sora Baffo di note volendo intrar in porto la nave fo di sier Benedeto di Prioli qu. sier Piero e fradeli di bote . . . andava in Soria. *Etiam* uno maran di uno Verier di botte 300 con zenere di raxon di sier Benedeto di Prioli qu. sier Francesco, biave, etc.

È da saper. Le galie di Alexandria, capitano sier Vincenzo Zantani, molto carge, sichè tutto è pien di specie, *adeo* li patroni avadagnerano ducati 3000 per galla, erano zonte in Histria et questa mattina vene sora porto over Jesolo, *unde* li fo mandà la barca di comun contra, perchè era pur vento e mar assai.

Ozi fu fato maleficio a San Marco, in execution di la parte presa in Quarantia, a doi che di note fevano mal assai per la terra tollendo tasche con danari etc. A uno taià tutte do le man e uno occhio; a l'altro una man e uno occhio; il terzo fu sospeso.

Ozi comenzò il perdon a la Piaeta e dura per tutto diman, concesso per questo Pontifice, zoè le station di Roma. *Item*, ha concesso uno il Marti santo a Santa Lucia, et il Zuoba Santo, iusta il solito, fino il Venero Santo a l'hospital di messer Jesù Cristo a Santo Antonio, *videlicet* le station di Roma, che altro non dà per causa dil iubileo ch'è a Roma. Trovano ducati 144, ma zerca ducati 100 di bagatini.

Noto. La relation di missier Bonin stato a Lion, leta ozi al Pregadi, è, come li spagnoli sono a Pedimonti per dubito di francesi, et che a Lion la Rezzente ha homini d'arme overo lanze 4000, et fatto provision di molti danari; e altre particolarità.

109* *A dì 9, Domenega di l'olivo*. Fo (piova?) la notte e un poco la matina, che la terra ha gran bisogno di aqua et *maxime* per le biave et erbazi. El Serenissimo vene in chiesa di San Marco a la messa e officio vestito di veludo cremexin, con li oratori Papa, Imperador, Milan et Ferara; quel di Mantoa è

amalato. Erano questi Procuratori a cui toca questi mexi accompagnar la Signoria, sier Lorenzo Loredan, sier Giacomo Soranzo, sier Hironimo Justinian, sier Andrea Gussoni, et sier Marco da Molin. Era di sora i cavalieri uno doctor vestito di veludo negro a la longa, qual è cremonese, domino . . . Sfondrà, leze a Padoa in iure, homo valentissimo. Et poi li altri deputadi: nè fo letera alcuna.

Di Milan, vene eri et fo lete in Pregadi di l'Orator nostro, di 6, hore 18. Di colloqui avuti col signor Vicerè zerca questi acordi, et doveva far dir certe parole in Collegio per l'orator suo. Scrive, il secretario di Zenoa ha lettere di 4 da Zenoa. Avisa aver da Montpellier, per uno francese passato di Narbona, che ha ditto esser zonto a Perpignan uno orator cesareo, va a la madre Rezzente, et che sopra Carcason veniva le zente cesaree erano a Perpignan, si dice da persone 14 milia contra la Franza, et che Madama la rezzente mandava a Niza da 3 in 4000 fanti per venir piar i passi.

Da Brexa, etiam dil provedador Pexaro fo letere. Di pagamenti etc. Et colloqui abuti col Capitano zeneral nostro, *ut in litteris*.

Da poi disnar predicoe a San Marco el predicator di San Zanepolo maestro Cherubin di Fiorenza, di la Congregation observante di Santo Marco in Fiorenza dil ditto ordine di frati Predicatori. Erano con la Signoria li oratori sopraditti, et di più domino Jacobo da cha' di Pexaro episcopo di Bafo, e non vi era il marchese di Brandiburg sopradicto.

Noto. Si ave aviso per lettere di mercadanti esser brusade do nave sopra Portogallo.

Di Zenoa, di Oratori nostri vano a l'Imperador, di 4 di l'istante. Come, havendo cargà tutto su la nave per passar a Barzellona, inteseno l'armada francese esser sopra Cao corso; di che parse al patron e quelli altri de indusiar che la passasse in Marseia, aziò non se incontrasse in quella. Et scriveno aver aviso de li, che 4 galie de ditta armada erano restate adriedo a Civitavechia per levar il signor Renzo e alcuni Orsini, quali *etiam* lorc passano in Provenza. *Item*, di Spagna non zè altro.

Copia di lettere di Cypri, date a Nichosia 110 a dì 2 Marzo 1525, ricevute a dì 8 April.

Dicono, per lettere di Rodi di 5 Fevver per ulacho a posta, da parte de Mustafà bassà, fa rezercar Curtogoli che dovesse andar a la Porta per stafeta per menarlo con lui in Puia; qual signor Mustafà bassà dicono che va inanzi con galie 200. *Præterea*